

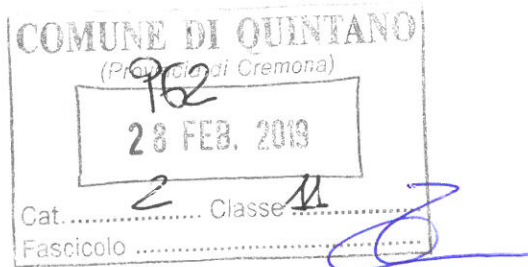
COMUNE DI QUINTANO

PROVINCIA DI CREMONA

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2019 – 2021

E DOCUMENTI ALLEGATI



COMUNE DI QUINTANO

Provincia di Cremona

***Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2019 – 2021
e documenti allegati***

L'ORGANO DI REVISIONE

Dr. Michele Luccisano

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 1 del 27 febbraio 2019

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2019-2021, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, del Comune di Quintano che forma parte integrante e sostanziale di questo verbale.

Ranica, 27 febbraio 2019

L'Organo di revisione
Dr. Michele Luccisano
(Documento firmato digitalmente)

Sommario

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	6
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	8
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	9
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018	9
BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021	12
Riepilogo generale entrate e spese per titoli	12
Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	13
Previsioni di cassa.....	13
Verifica equilibrio corrente anni 2019-2021	15
Entrate e spese di carattere non ripetitivo	16
La nota integrativa	17
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	18
Verifica della coerenza interna	18
Verifica della coerenza esterna	20
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021	20
A) ENTRATE	20
Entrate da fiscalità locale	20
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.....	22
Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni.....	22
Sanzioni amministrative da codice della strada	22
Proventi dei servizi pubblici	23
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI	23
Spese di personale.....	23
Spese per incarichi di collaborazione autonoma.....	23
Spese per acquisto beni e servizi.....	24
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	24
Fondo di riserva di competenza	25
Fondi per spese potenziali.....	25
Fondo di riserva di cassa	25
ORGANISMI PARTECIPATI	26
SPESE IN CONTO CAPITALE.....	27
INDEBITAMENTO.....	28
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI	28
CONCLUSIONI.....	30

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di Quintano (CR) nominato con deliberazione consiliare n. 2 del 12 febbraio 2019,

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011;
- che ha ricevuto nel periodo tra il 19 e il 27 febbraio 2019 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2019-2021, approvato dalla Giunta comunale in data 5 febbraio 2019 con deliberazione n. 12, completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:
 - *nell'articolo11, comma 3 del D. Lgs.118/2011:*
 - il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2018;
 - il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - il prospetto -negativo - delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - il prospetto - negativo - delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
 - la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'articolo11 del D.Lgs.118/2011;
 - *nell'articolo172 del D.Lgs. 267/2000 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n.118/2011, lettere g) ed h):*
 - l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce; nella parte di questa Relazione dedicata agli Organismi partecipati, le considerazioni ed i suggerimenti dell'Organo di revisione su questo tema;
 - in ordine alla deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie ed è fissato il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato, l'Organo di revisione segnala che il bilancio triennale non

- prevede il ricorso a queste entrate e che la proposta di deliberazione consiliare di approvazione del bilancio dà atto di questa circostanza;
- le deliberazioni della Giunta (per le entrate di competenza della medesima) e le proposte di deliberazione consiliare (per i tributi di competenza del Consiglio comunale) con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013) e gli otto parametri individuati dall'Osservatorio sulla finanza e contabilità locale del Ministero dell'Interno con atto di indirizzo del 20/02/2018 e ancora in fase di sperimentazione ma già inseriti dal decreto del Ministero dell'Interno 17 aprile 2017 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 30 aprile 2018 n. 99) sulla certificazione del rendiconto 2017;
 - il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto degli equilibri di bilancio secondo lo schema allegato al D. Lgs. n.118/2011;
 - il "*Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio*" previsto dall'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011;
- necessari per l'espressione del parere:
- il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'articolo 170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta; in particolare:
 - a) il Dup è stato approvato con deliberazione della Giunta n. 46 del 14 luglio 2019;
 - b) il Consiglio comunale ha preso atto dell'avvenuta presentazione del Dup con deliberazione n. 19 del 19 agosto 2018;
 - c) la Nota di aggiornamento del Dup è stata approvata con deliberazione della Giunta n. 11 del 5 febbraio 2019;
 - il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018;
 - la deliberazione della Giunta di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (articolo 91 del D. Lgs. 267/2000, articolo 6 ter del D.Lgs. 165/2001, articolo 35 comma 4 del D. Lgs. 165/2001 e articolo 19 comma 8 della Legge n. 448/2001) secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, registrate dalla Corte dei Conti - Reg.ne - Prev. n. 1477 del 09/07/2018 - nota avviso n. 0026020 del 9 luglio 2018;
 - la deliberazione di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - le proposte di deliberazione del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
 - il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'articolo 2 commi 594 e 599 della Legge n.244/2007;
 - il piano - negativo - delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (articolo 58,

- comma 1 del D.L.112/2008);
- il programma biennale forniture servizi 2019-2020 di cui all'articolo 21 comma 6 del D. Lgs. n.50/2016;
 - in ordine al programma delle collaborazioni autonome di cui all'articolo 46 del D. L. n.112/2008, nella deliberazione consiliare di approvazione del bilancio è indicato che non sono previste collaborazioni e consulenze del tipo di quelle considerate nella citata norma;
 - il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative, di cui all'articolo 9 comma 28 del D.L.78/2010;
 - i limiti massimi di spesa disposti dagli articolo 6 e 9 del D.L.78/2010 e da successive norme di finanza pubblica;
 - sulla sussistenza dei presupposti per le condizioni di cui all'articolo 1, commi 138,146 e 147 della Legge n. 228/2012, l'istruttoria dell'Organo di revisione ha verificato l'insussistenza delle fattispecie;
 - l'elenco delle spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'articolo 1 comma 460 della Legge n.232/2016;
 - l'elenco delle entrate e spese non ricorrenti;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- il prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'articolo1 della Legge n. 296/2006;

Tutto ciò premesso e tenuto conto:

- delle disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- dello statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- del regolamento comunale di contabilità;
- dei regolamenti relativi ai tributi comunali;
- del fatto che il Responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'articolo153, comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000, è tenuto a garantire la la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2019-2021;

L'Organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'articolo 239, comma 1, lettera b), del D.Lgs.n. 267/2000 .

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2018 ha aggiornato gli stanziamenti 2018 del bilancio di previsione 2018-2020.

Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2019 e gli stanziamenti di competenza 2019 del bilancio di previsione pluriennale 2018-2020 aggiornati alle variazioni deliberate nel

corso dell'esercizio 2018, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2018

L'organo consiliare ha approvato con deliberazione n. 11 del 10 maggio 2018 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2017.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale del 7 maggio 2018, si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2017 si è chiusa con un risultato di amministrazione positivo al 31 dicembre 2017 così distinto ai sensi dell'articolo 187 del TUEL:

RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE 2017		€ 246.821,36
Parte accantonata:		
a) Fondo crediti di dubbia esigibilità	€ 48.846,08	
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)	€ -	
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	€ -	
Fondo perdite società partecipate	€ -	
Fondo contenzioso	€ -	
Altri accantonamenti:	€ 5.080,38	
a) Indennità fine mandato	€ 1.580,38	
b) Rinnovi contrattuali	€ 3.500,00	
A) Totale parte accantonata		€ 53.926,46
Parte vincolata:		
a) Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	€ -	
b) Vincoli derivanti da trasferimenti	€ -	
c) Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	€ -	
d) Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	€ -	
e) Altri vincoli, di cui:		
<i>Parte corrente</i>		
a) Contributo regionale	€ 8.040,00	
b) Produttività 2016 e 2017	€ 16.192,52	
c) Contributo sostegno affitti	€ 1.007,60	
d) Sanzioni CDS	€ 4.812,65	
<i>Totale vincolata Parte corrente</i>	€ 30.052,77	
<i>Parte conto capitale</i>		
a) Vincoli OO.UU.	€ 8.340,74	
b) Oneri cessione area	€ 2.511,60	
<i>Totale vincolata conto capitale</i>	€ 10.852,34	
B) Totale parte vincolata		€ 40.905,11
C) Parte destinata agli investimenti		€ 47.921,83
D) Totale parte disponibile		€ 104.067,96
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		€ 246.821,36

I responsabili dei servizi non hanno presentato certificazioni circa la sussistenza di debiti fuori bilancio ai quali occorra dare copertura nelle previsioni del bilancio 2019-2021. Nulla di diverso ho potuto verificare esaminando la contabilità dell'ente.

Analogamente i responsabili dei servizi non hanno presentato certificazioni circa la sussistenza di passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione. Nulla di diverso ho potuto verificare esaminando la contabilità dell'ente.

Il risultato d'amministrazione presunto al 31 dicembre 2018 è così dettagliato:

RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE 2018		€ 178.391,27
Parte accantonata:		
a) Fondo crediti di dubbia esigibilità	€ 48.846,08	
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)	€ -	
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	€ -	
Fondo perdite società partecipate	€ -	
Fondo contenzioso	€ -	
Altri accantonamenti:	€ 5.080,38	
a) Indennità fine mandato	€ 1.580,38	
b) Rinnovi contrattuali	€ 3.500,00	
A) Totale parte accantonata		€ 53.926,46
Parte vincolata:		
a) Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	€ -	
b) Vincoli derivanti da trasferimenti	€ -	
c) Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	€ -	
d) Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	€ -	
e) Altri vincoli, di cui:		
<i>Parte corrente</i>		
a) Contributo regionale	€ 8.040,00	
b) Produttività 2016 e 2017	€ 16.192,52	
c) Contributo sostegno affitti	€ 1.007,60	
d) Sanzioni CDS	€ 4.812,65	
<i>Totale vincolata Parte corrente</i>	€ 30.052,77	
<i>Parte conto capitale</i>		
a) Vincoli OO.UU.	€ 8.340,74	
b) Oneri cessione area	€ 2.511,60	
<i>Totale vincolata conto capitale</i>	€ 10.852,34	
B) Totale parte vincolata		€ 40.905,11
C) Parte destinata agli investimenti		€ 47.921,83
D) Totale parte disponibile		€ 35.637,87
TOTALE GENERALE (A+B+C+D)		€ 178.391,27

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2016	2017	2018
Disponibilità:	146.754,94	197.617,70	175.043,53
di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

BILANCIO DI PREVISIONE 2019-2021

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2019, 2020 e 2021 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2018 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

Il riepilogo generale delle entrate per titoli è stato allegato alla deliberazione della Giunta di approvazione dello schema di bilancio. Quel documento, che l'Organo di revisione ha verificato nella sua corretta redazione e completezza, si riassume così:

RIEPILOGO GENERALE DELLE ENTRATE PER TITOLI								
	Denominazione	Residui presunti al 31 dicembre 2018			Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
	Fpv per spese correnti				€ -	€ -	€ -	€ -
	Fpv per spese in conto capitale				€ -	€ -	€ -	€ -
	Utilizzo avanzo d'amministrazione				€ 89.736,75	€ -	€ -	€ -
	Fondo cassa				€ 197.617,70	€ 175.043,53	€ -	€ -
Titolo I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perquativa	€ 93.263,52	Previsioni di competenza		€ 397.220,48	€ 403.601,00	€ 405.601,00	€ 405.601,00
			Previsioni di cassa		€ 456.522,60	€ 368.624,00		
Titolo II	Trasferimenti correnti	€ 65.225,62	Previsioni di competenza		€ 59.718,75	€ 63.044,84	€ 57.240,00	€ 57.240,00
			Previsioni di cassa		€ 134.202,40	€ 63.044,84		
Titolo III	Entrate extratributarie	€ 6.579,84	Previsioni di competenza		€ 144.429,15	€ 137.962,00	€ 127.200,00	€ 127.200,00
			Previsioni di cassa		€ 151.553,46	€ 141.088,64		
Titolo IV	Entrate in conto capitale	€ -	Previsioni di competenza		€ 199.000,00	€ 625.500,00	€ 10.500,00	€ 10.500,00
			Previsioni di cassa		€ 68.101,63	€ 625.500,00		
Titolo V	Accensione di prestiti	€ -	Previsioni di competenza		€ -	€ 240.000,00	€ -	€ -
			Previsioni di cassa		€ -	€ 240.000,00		
Titolo VI	Anticipazioni di tesoreria	€ -	Previsioni di competenza		€ 5.164,57	€ 5.164,57	€ 5.164,57	€ 5.164,57
			Previsioni di cassa		€ 5.164,57	€ 5.164,57		
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 1.200,00	Previsioni di competenza		€ 124.500,00	€ 129.500,00	€ 129.500,00	€ 129.500,00
			Previsioni di cassa		€ 125.700,00	€ 129.500,00		
TOTALE TITOLI		€ 166.268,98	Previsioni di competenza		€ 930.032,95	€ 1.604.772,41	€ 735.205,57	€ 735.205,57
			Previsioni di cassa		€ 941.244,66	€ 1.572.922,05		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		€ 166.268,98	Previsioni di competenza		€ 1.019.769,70	€ 1.604.772,41	€ 735.205,57	€ 735.205,57
			Previsioni di cassa		€ 1.138.862,36	€ 1.747.965,58		

Il riepilogo generale delle spese per titoli è stato allegato alla deliberazione della Giunta di approvazione dello schema di bilancio. Quel documento, che l'Organo di revisione ha verificato nella sua corretta redazione e completezza, si riassume così:

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI								
	Denominazione	Residui presunti al 31 dicembre 2018			Previsioni definitive 2018	Previsioni 2019	Previsioni 2020	Previsioni 2021
Titolo I	Spese correnti	€ 112.280,22	Previsioni di competenza		€ 624.239,16	€ 580.060,31	€ 559.058,24	€ 557.046,48
			Previsioni di cassa		€ 687.450,43	€ 658.863,39		
Titolo II	Spese in conto capitale	€ 49.958,82	Previsioni di competenza		€ 226.299,15	€ 848.500,00	€ 1.700,00	€ 1.700,00
			Previsioni di cassa		€ 36.951,31	€ 898.458,82		
Titolo III	Spese per incremento di attività finanziarie	€ -	Previsioni di competenza		€ -	€ -	€ -	€ -
			Previsioni di cassa		€ -	€ -		
Titolo IV	Rimborso prestiti	€ -	Previsioni di competenza		€ 39.566,82	€ 41.547,71	€ 39.783,16	€ 41.794,92
			Previsioni di cassa		€ 42.130,53	€ 41.547,71		
Titolo V	Chiusura anticipazioni di cassa	€ -	Previsioni di competenza		€ 5.164,57	€ 5.164,57	€ 5.164,57	€ 5.164,57
			Previsioni di cassa		€ 5.164,57	€ 5.164,57		
Titolo VII	Uscite per conto terzi e partite di giro	€ 682,20	Previsioni di competenza		€ 124.500,00	€ 129.500,00	€ 129.500,00	€ 129.500,00
			Previsioni di cassa		€ 128.758,86	€ 129.500,00		
TOTALE TITOLI		€ 162.921,24	Previsioni di competenza		€ 1.019.769,70	€ 1.604.772,59	€ 735.205,97	€ 735.205,97
			Previsioni di cassa		€ 900.455,70	€ 1.733.534,49		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		€ 162.921,24	Previsioni di competenza		€ 1.019.769,70	€ 1.604.772,59	€ 735.205,97	€ 735.205,97
			Previsioni di cassa		€ 900.455,70	€ 1.733.534,49		

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, trattato al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il bilancio non evidenzia imputazione alcuna al fondo pluriennale vincolato

Previsioni di cassa

Qui di seguito il riepilogo delle previsioni di cassa di entrate e spese riferite all'esercizio 2019 con l'evidenziazione del saldo positivo conseguente.

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2019
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	175.043,53
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	368.624,00
2	Trasferimenti correnti	63.044,84
3	Entrate extratributarie	141.088,64
4	Entrate in conto capitale	625.500,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	240.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	5.164,57
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	129.500,00
TOTALE TITOLI		1.572.922,05
TOTALE GENERALE ENTRATE		1.747.965,58

PREVISIONI DI CASSA DELLE SPESE PER TITOLI		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2019
1	Spese correnti	658.863,39
2	Spese in conto capitale	898.458,82
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	41.547,71
5	Chiusura anticipazioni di tesoreria	5.164,57
7	Spese per conto terzi e partite di giro	129.500,00
TOTALE TITOLI		1.733.534,49
SALDO DI CASSA		14.431,09

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'articolo 162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'articolo 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa non comprende importi per la cassa vincolata.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata in questo prospetto:

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento		0,00	0,00	175.043,53
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	93.263,52	403.601,00	496.864,52	368.624,00
2	Trasferimenti correnti	65.225,62	63.044,00	128.269,62	63.044,84
3	Entrate extratributarie	6.579,84	137.962,00	144.541,84	141.088,64
4	Entrate in conto capitale	-	625.500,00	625.500,00	625.500,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	0,00	0,00	0,00
6	Accensione prestiti	-	240.000,00	240.000,00	240.000,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	5.164,57	5.164,57	5.164,57
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.200,00	129.500,00	130.700,00	129.500,00
	TOTALE TITOLI	166.268,98	1.604.771,57	1.771.040,55	1.572.922,05
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	166.268,98	1.604.771,57	1.771.040,55	1.747.965,58

BILANCIO DI PREVISIONE CASSA RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI					
TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI	PREV. COMP.	TOTALE	PREV. CASSA
1	SPESE CORRENTI	112.280,22	580.060,13	692.340,35	658.863,39
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	49.958,82	848.500,00	898.458,82	898.458,82
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	0,00	0,00	0,00
4	RIMBORSO DI PRESTITI	-	41.547,71	41.547,71	41.547,71
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	-	5.164,57	5.164,57	5.164,57
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	682,20	129.500,00	130.182,20	129.500,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	162.921,24	1.604.772,41	1.767.693,65	1.733.534,49
	SALDO DI CASSA				14.431,09

Verifica equilibrio corrente e in conto capitale anni 2019-2021

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'articolo 162 del TUEL sono assicurati per ciascuno dei tre anni del bilancio, come dimostrato nell'Allegato n. 9 al Bilancio di previsione al quale si rimanda. In particolare e per ciascuno dei tre anni, risulta che:

a) quanto al bilancio 2019:

- le spese correnti del Titolo I (€ 580.060,84, di cui € 17.000,00 per manutenzioni ordinarie di opere di urbanizzazione ai sensi dell'articolo 1, comma 460, della legge 232/2016), più le spese del Titolo IV per quote di capitale relative ai mutui in corso (€ 41.547,71), sono interamente finanziate con le entrate dei Titoli I, II e III (€ 604.607,84) e la quota di € 17.000,00 che è parte dei proventi dell'attività edilizia iscritta in entrata al Titolo IV;
- le spese in conto capitale del Titolo 2 (€ 848.500,00), sono interamente finanziate con le entrate dei Titoli IV, V e VI (€ 865.500,00); residuano di queste ultime entrate € 17.000,00 che sono parte dei proventi di attività edilizia

destinate a finanziare per lo stesso importo le manutenzioni ordinarie di opere di urbanizzazione iscritte in Titolo I di spesa;

b) quanto al bilancio 2020:

- le spese correnti del Titolo I (€ 559.058,24, di cui € 8.800,00 per manutenzioni ordinarie di opere di urbanizzazione ai sensi dell'articolo 1, comma 460, della legge 232/2016), più le spese del Titolo IV per quote di capitale relative ai mutui in corso (€ 39.783,16), sono interamente finanziate con le entrate dei Titoli I, II e III (€ 590.041,40) e la quota di € 8.800,00 che è parte dei proventi dell'attività edilizia iscritta in Entrata al Titolo IV;
- le spese in conto capitale del Titolo 2 (€ 1.700,00), sono interamente finanziate con le entrate dei Titoli IV, V e VI (€ 10.500,00); residuano di queste ultime entrate € 8.800,00 che sono parte dei proventi di attività edilizia destinate a finanziare per lo stesso importo le manutenzioni ordinarie di opere di urbanizzazione iscritte in Titolo I di spesa;

c) quanto al bilancio 2021:

- le spese correnti del Titolo I (€ 557.046,48, di cui € 8.800,00 per manutenzioni ordinarie di opere di urbanizzazione ai sensi dell'articolo 1, comma 460, della legge 232/2016), più le spese del Titolo IV per quote di capitale relative ai mutui in corso (€ 41.794,92), sono interamente finanziate con le entrate dei Titoli I, II e III (€ 590.041,40) e la quota di € 8.800,00 che è parte dei proventi dell'attività edilizia iscritta in Entrata al Titolo IV;
- le spese in conto capitale del Titolo 2 (€ 1.700,00), sono interamente finanziate con le entrate dei Titoli IV, V e VI (€ 10.500,00); residuano di queste ultime entrate € 8.800,00 che sono parte dei proventi di attività edilizia destinate a finanziare per lo stesso importo le manutenzioni ordinarie di opere di urbanizzazione iscritte in Titolo I di spesa.

Utilizzo proventi alienazioni

Il bilancio triennale non prevede entrate da alienazioni di beni dell'ente.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

Il bilancio triennale non prevede il ricorso a provvedimenti di rinegoziazione di prestiti in corso.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti:

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Entrate da titoli abitativi edilizi	0,00	0,00	0,00
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00	0,00	0,00
Recupero evasione tributaria (parte eccedente)	0,00	0,00	0,00
Canoni per concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00
Sanzioni codice della strada (parte eccedente)	0,00	0,00	0,00
Entrate per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
Altre da specificare	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
consultazione elettorali e referendarie locali	4.000,00	0,00	0,00
spese per eventi calamitosi	0,00	0,00	0,00
sentenze esecutive e atti equiparati	0,00	0,00	0,00
ripiamo disavanzi organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
penale estinzione anticipata prestiti	0,00	0,00	0,00
altre da specificare	0,00	0,00	0,00
Totale	4.000,00	0,00	0,00

La nota integrativa

La nota integrativa – con l'integrazione di altri documenti allegati al bilancio - indicano come disposto dal comma 5 dell'articolo 11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2019-2021 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto dello schema di documento semplificato per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti con ulteriori semplificazioni per i comuni con popolazione inferiore ai 2.000 abitanti previsti dal principio 4/1) previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011).

Sul DUP e sulla relativa nota di aggiornamento l'organo di revisione esprime il proprio parere in questa Relazione insieme con il parere sul bilancio 2019-2021.

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2019-2021 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell' Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'articolo 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018. La Giunta comunale lo ha approvato con deliberazione n. 5 del 5 febbraio 2019 prevedendo il ricorso all'appalto del servizio di gestione delle mense.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'articolo 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'articolo 6 del D.Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 8 maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173 .

Su tale atto, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 77 del 13 dicembre 2018, l'Organo di revisione ha formulato il parere favorevole ai sensi dell'articolo 19 della Legge 448/2001.

L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

I fabbisogni di personale nel triennio 2019-2021, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale.

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'articolo 2, comma 594, della legge n. 244/2007

Il piano, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 6 del 15 gennaio 2019, appare coerente con le finalità della normativa che ne prevede l'adozione e sul medesimo, considerato strumento di programmazione, l'Organo di revisione esprime, con questa Relazione, il proprio parere favorevole ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lettera b), punto 1, del D. Lgs. 267/2000.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'articolo 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98

L'ente ha ritenuto di non ha approvato tale piano, che non è obbligatorio, sul quale pure, se approvato, l'Organo di revisione avrebbe dovuto esprimere parere obbligatorio

quale strumento di programmazione economico-finanziaria come disposto dall'articolo 239, comma 1, lettera b) punto 1 del TUEL.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(articolo 58, comma 1 L. n. 112/2008)

Il bilancio triennale non prevede risorse derivanti da operazioni di dismissioni di beni del patrimonio comunale; la Giunta, con deliberazione n. 3 del 15 gennaio 2019, ha effettuato la ricognizione dei beni del patrimonio comunale e non ne ha individuato alcuno suscettibile di valorizzazione o di dismissione.

Verifica della coerenza esterna

Pareggio di bilancio e saldo di finanza pubblica

A legislazione vigente, considerando anche le disposizioni contenute nella legge di bilancio 2019 (legge 30 dicembre 2018, n. 145), il bilancio triennale rispetta il principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. 267/2000 ed il saldo di finanza pubblica, come indicato in altra parte di questa Relazione e come risulta dagli specifici allegati allo schema di bilancio approvato dalla Giunta comunale.

Ai fini del concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica gli enti locali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Il rispetto dell'equilibrio viene riscontrato, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione e previsto nell'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

Il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa possono essere utilizzati nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2019-2021

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2019-2021, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Il comune non ha applicato, ai sensi dell'articolo 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF.

IUC

Il gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TASI/TARI, è così composto:

<i>IUC</i>	Esercizio 2018 (assestato o rendiconto)	Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
IMU		151.000,00	151.000,00	151.000,00
TASI		3.856,00	3.856,00	3.856,00
TARI		107.000,00	110.000,00	110.000,00
Totale		261.856,00	264.856,00	264.856,00

In particolare per la TARI, la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'articolo 1 della Legge 147/2013, l'ente ha previsto nel bilancio 2019, la somma di €. 107.000,00, sostanzialmente in linea con le previsioni definitive 2018. Tale somma è indicata nel Piano finanziario 2019 predisposto dalla Giunta per l'approvazione consiliare nella stessa seduta di approvazione del bilancio triennale.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Nella determinazione dei costi - a partire dall'anno 2018 - ai sensi del comma 653 dell'articolo 1 della Legge 147/2013 il comune non ha tenuto conto delle risultanze dei fabbisogni standard.

Tra le componenti di costo non sono stati indicati quelli eventuali dovuti a titolo di crediti risultati inesigibili (comma 654-bis).

La modalità di commisurazione della tariffa è stata fatta sulla base del criterio medio-ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata a suo tempo approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Nel piano finanziario è indicata una quota di gettito pari a €. 1.014,13 destinata a rimanere a carico dell'ente per effetto delle riduzioni e dalle esenzioni del tributo previste dal Regolamento applicativo.

Altri Tributi Comunali

Oltre alla IUC (IMU-TARI-TASI), il comune ha istituito i seguenti tributi:

- imposta comunale sulla pubblicità (ICP);
- diritti sulle pubbliche affissioni;
- tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP).

La Giunta comunale, con deliberazione n. 9 del 5 febbraio 2019, ai sensi dell'articolo 1, comma 919, della legge di bilancio 2019 (legge 145/2018), ha approvato l'aumento per il 2019 del 50% delle tariffe dell'imposta sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni rideterminandole rispetto a quelle vigenti fino al 31 dicembre 2018. e dei diritti.

Le previsioni di bilancio per i citati tributi sono coerenti con le riscossioni effettuate negli anni precedenti.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni non subiscono significative variazioni rispetto agli anni precedenti e, peraltro, fanno riferimento a volumi non rilevanti.

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2019-2021 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente
2017 (rendiconto)	48.270,04	24.038,31
2019	25.500,00	17.000,00
2020	10.500,00	8.800,00
2021	10.500,00	8.800,00

L'articolo 1, comma 460, della legge n.232/2016, ha previsto che dal 1° gennaio 2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla citata normativa, posto che la destinazione parziale al Titolo I di spesa fa riferimento ad interventi di manutenzione ordinaria di opere di urbanizzazione.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative ex articolo 208, comma 4 e 5, del C.d.s. sono previsti in €. 5.000,00 per anno e con la destinazione specifica del 50% prevista dalla vigente normativa come determinata con deliberazione della Giunta comunale n. 4 del 15 gennaio 2019.

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti. L'organo di revisione prende atto che l'ente nella determinazione del FDCE non ha tenuto conto delle disposizioni recate dall'articolo 4 del D.L. 23.10.2018 n. 119 (Stralcio dei debiti fino a mille euro affidati agli agenti della riscossione dal 2000 al 2010).

L'organo di revisione ha verificato che l'ente ha/non ha correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

Proventi dei servizi pubblici

La Giunta comunale con deliberazione n. 5 del 15 gennaio 2019, allegata allo schema di bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura dell'82,81% dei relativi costi.

Sulla base dei dati di cui sopra e tenuto conto del dato storico sulla parziale esigibilità delle rette e contribuzione per i servizi pubblici a domanda è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti determinato in misura congrua e corretta.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2019-2021 per macroaggregati di spesa corrente sono riportate in apposito allegato al bilancio che evidenzia come non vi siano sostanziali scostamenti con quelle dell'esercizio 2018.

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2019-2021, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con l'obbligo di contenimento della spesa di personale disposto dall'articolo 1, comma 562, della legge 296/2006 rispetto al valore 2008, pari ad €. 164.475,00, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto dei rinnovi contrattuali, come indicata nella deliberazione della Giunta comunale n. 77 del 13 dicembre 2018;
- dei vincoli disposti dall'articolo 9, comma 28, del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di €. 47.746,73, come indicata nella deliberazione della Giunta comunale n. 77 del 13 dicembre 2018.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(articolo 7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Il bilancio non prevede il ricorso a queste fattispecie di rapporti di collaborazione autonoma.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'articolo 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007 e di quelle dell'articolo 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228 (in materia di consulenza informatica).

In particolare le previsioni per gli anni 2019-2021 rispettano i limiti previsti dalla vigente normativa.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2019-2021 risultano dai prospetti allegati allo schema di bilancio approvato dalla Giunta.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo che è stato effettuato utilizzando la facoltà di accantonare l'intero importo che deriva dall'applicazione delle norme sul Fcde.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2019-2021 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2019					
TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	403.601,00	13.422,41	15.814,60	2.392,19	3,92%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	63.044,84	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	137.962,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	625.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	1.230.107,84	13.422,41	15.814,60	2.392,19	1,29%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	604.607,84	13.422,41	15.814,60	2.392,19	2,62%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	625.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2020					
TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO	ACC.TO EFFETTIVO	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	405.601,00	15.023,87	15.814,60	790,73	3,90%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	57.240,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	127.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	10.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	600.541,00	15.023,87	15.814,60	790,73	2,63%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	590.041,00	15.023,87	15.814,60	790,73	2,68%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	10.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Esercizio finanziario 2021					
TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	405.610,00	15.814,60	15.814,60	0,00	3,90%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	57.240,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	127.200,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	10.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	600.550,00	15.814,60	15.814,60	0,00	2,63%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	590.050,00	15.814,60	15.814,60	0,00	2,68%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	10.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, è stato calcolato nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità; nel 2019 ammonta a €. 3.636,62 pari allo 0,627% delle spese correnti.

L'organo di revisione segnala che la metà della quota minima del fondo di riserva deve essere riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

Fondi per spese potenziali

Nel bilancio 2019 sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali; non sono necessari accantonamenti ad altro titolo non ricorrendone i presupposti (per contenzioso e per copertura di perdite di organismi partecipati).

- per indennità di fine mandato €. 581,10.

A fine esercizio come disposto dall'articolo 167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'articolo 166, comma 2 quater del TUEL.

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2019-2021 l'ente non prevede di esternalizzare servizi pubblici locali.

L'ente ha partecipazione diretta in questi organismi:

- Scrp – Società cremasca reti e patrimonio S.p.A., nella quale il Comune detiene una partecipazione dello 0.37%; tramite questa società, il Comune partecipa indirettamente in altre sei società;
- Padania Acque S.p.A., nella quale il Comune detiene una partecipazione dello 0,05894%; tramite questa società il Comune partecipa indirettamente in un'altra società;
- Comunità sociale cremasca Azienda speciale consortile.

Tutti gli organismi partecipati direttamente dall'ente hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2017 che sono pubblicati sui rispettivi siti *Internet* (indicati nella Nota integrativa al bilancio triennale); in particolare:

- Scrp – Società cremasca reti e patrimonio S.p.A. ha chiuso il bilancio 2017 con un utile di €. 441.767,00;
- Padania Acque S.p.A. ha chiuso il bilancio 2017 con un utile di €. 4.450.849,67;
- Comunità sociale cremasca Azienda speciale consortile ha chiuso il bilancio 2017 in pareggio.

L'ente detiene anche queste partecipazioni societarie indirette:

- Biofor energia S.r.l. – partecipazione dello 0,185%;
- Consorzio informatica territorio S.r.l. – partecipazione dello 0,33918%;
- S.C.S. Servizi locali S.r.l. – partecipazione dello 0,2405%;
- Società cremasca servizi S.r.l. – partecipazione dello 0,2405%;
- Reindustria Scrl – partecipazione dello 0,001258%.

Adeguamento statuti

Dalla verifica in materia di adeguamento degli statuti societari ex articolo 26 del D.Lgs. n. 175/2016, risulta che è stato adeguato alle disposizioni del suddetto decreto lo statuto di Padania Acque S.p.A.

L'Organo di revisione suggerisce di verificare se tutte le società partecipate direttamente ed indirettamente, abbiano provveduto all'adempimento obbligatorio posto dal testo unico sui servizi pubblici locali informando l'Organo di revisione dei risultati della verifica.

Accantonamento a copertura di perdite

Alla data di redazione dello schema di bilancio del Comune, non sono emerse situazioni che ipotizzino risultati d'esercizio negativi non immediatamente ripianabili che obblighino l'ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'articolo 21 commi 1 e 2 del D.Lgs.175/2016.

Revisione straordinaria delle partecipazioni (articolo 24, D. Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto con deliberazione del Consiglio comunale n. 22 del 28 settembre 2017, alla ricognizione delle partecipazioni direttamente possedute indicando solamente l'attuazione, entro un anno, di un intervento per il contenimento dei costi della Società cremasca reti e patrimonio S.p.A.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (articolo 20, D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto con deliberazione del Consiglio comunale n. 14 del 14 novembre 2018, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, e ha predisposto un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'articolo 20 del D.Lgs. n. 175/2016. L'attuazione dei singoli interventi previsti nel piano è ancora in corso; in proposito l'Organo di revisione chiede di essere informato periodicamente dello stato d'avanzamento dei singoli interventi e/o di ricevere la segnalazione delle eventuali criticità che dovessero insorgere.

L'Organo di revisione, ricordando che l'esito della ricognizione deve essere comunicato, con le modalità previste dall'articolo 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014 alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti e alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'articolo 15 del D.Lgs. 175/2016, chiede di ricevere il riscontro dell'avvenuta trasmissione del documento nonché delle eventuali osservazioni/comunicazioni provenienti dalla Corte dei conti e dalla struttura di cui all'articolo 15 del D.Lgs. 175/2016 istituita presso il Ministero delle finanze e dell'economia.

Garanzie rilasciate

Il Comune non ha rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati.

Spese di funzionamento e gestione del personale (articolo 19 D.Lgs. 175/2016)

Il Comune, probabilmente a ragione dell'esiguità delle quote di partecipazione, non ha fissato, con proprio provvedimento motivato, obiettivi specifici sul complesso delle spese di funzionamento, comprese quelle per il personale, delle proprie società controllate; a tal riguardo, L'Organo di revisione suggerisce per il prosieguo di tentare la formulazione di un piano insieme con gli altri comuni che detengono quote nelle società.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2019, 2020 e 2021 sono finanziate così come indicato in altra parte di questa Relazione (pagina 16, paragrafo "Verifica equilibrio corrente e in conto capitale anni 2019-2021").

L'Organo di revisione ricorda che le spese finanziate con contributi in conto capitale di altre amministrazioni pubbliche possono essere impegnate una volta accertata l'entrata corrispondente.

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2019-2021 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).

L'organo di revisione ha rilevato che l'ente non ha posto in essere contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati e che tali operazioni sono considerate ai fini del calcolo dell'indebitamento dell'Ente.

Limitazione acquisto immobili

Il bilancio triennale non prevede l'acquisto di beni immobili.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2019, 2020 e 2021 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'articolo 203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2019 (€ 27.237,61), 2020 (€ 25.198,22) e 2021 (€ 23.186,46) per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL.

L'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali occorresse costituire regolare accantonamento.

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'articolo 10 della Legge 243/2012:

- a) il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- b) le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

A) Riguardo alle previsioni di parte corrente

- 1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:
 - delle risultanze dell'ultimo rendiconto approvato;
 - della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'articolo 193 del TUEL;
 - della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;

- di eventuali reimputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del saldo obiettivo di finanza pubblica e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali.

B) Riguardo alle previsioni per investimenti

- Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le reimputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.
- Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperite le risorse che li finanziano nelle previsioni di bilancio.

C) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire negli anni 2019, 2020 e 2021, gli obiettivi di finanza pubblica come modificate dalla legge di bilancio 2019 (legge 145/2018).

D) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

E) Bilanci e statuti degli organismi partecipati, revisione periodica delle partecipazioni

In conseguenza degli accertamenti fatti e riportati in precedente paragrafo di questa Relazione, l'Organo di revisione:

a) per quanto attiene al bilancio

- suggerisce di verificare se anche tutte le società partecipate **indirettamente**, abbiano provveduto all'approvazione dei bilanci e ai conseguenti adempimenti della relativa pubblicazione sul rispettivo sito Internet in Amministrazione

trasparente; l'Organo di revisione attende di ricevere entro un mese i risultati della verifica;

b) per quanto attiene agli statuti

- analogamente, suggerisce di verificare se tutte le società **partecipate direttamente ed indirettamente**, abbiano provveduto all'adempimento obbligatorio posto dal testo unico sui servizi pubblici locali; l'Organo di revisione attende di ricevere entro un mese i risultati della verifica;

c) per quanto attiene alla revisione periodica delle partecipazioni

- richiede:
 - di essere informato periodicamente dello stato d'avanzamento dei singoli interventi previsti per la revisione;
 - di ricevere la segnalazione delle eventuali criticità che dovessero insorgere nel percorso;
 - di avere copia del riscontro dell'avvenuta trasmissione del documento nonché delle eventuali osservazioni/comunicazioni provenienti dalla Corte dei conti e dalla struttura di cui all'articolo 15 del D.Lgs. 175/2016 istituita presso il Ministero delle finanze e dell'economia.

F) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'articolo 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di

stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

Fatto salvo che - per le motivazioni indicate nelle parti di questa Relazione che precedono - il Consiglio comunale, entro la data di approvazione del bilancio triennale, dovrà approvare:

- a) il programma triennale delle opere e dei lavori pubblici;
- b) il programma biennale per l'acquisizione di beni e servizi;
- c) le aliquote e le tariffe dei tributi comunali riservati alla competenza consiliare;
- d) la razionalizzazione periodica delle proprie partecipazioni societarie;

richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del contenuto del DUP e della sua Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa;

l'Organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

In conseguenza di ciò esprime, con le raccomandazioni prima riportate, **parere favorevole** sulla proposta di bilancio di previsione 2019-2021 ed inoltre sugli altri atti di programmazione qui di seguito indicati:

- DUP e sua Nota di aggiornamento;
- Programma triennale delle opere pubbliche;
- Programma biennale per l'acquisizione di beni e servizi;
- Programmazione triennale del fabbisogno del personale.

L'ORGANO DI REVISIONE
Dr. Michele Luccisano
(documento firmato digitalmente)

